

INDICE

<i>Acero campestre</i>	2
<i>I salici</i>	3
<i>Le querce</i>	4
<i>Il nocciòlo</i>	5
<i>Il ciliegio</i>	6
<i>Il noce</i>	7
<i>Il pioppo</i>	8
<i>L'usignolo</i>	9
<i>A ognuno la sua canzone</i>	10
<i>Le gatte di velluto</i>	11
<i>Rifugio segreto</i>	12
<i>Licheni</i>	13
<i>Una traccia sul tronco</i>	14
<i>Indovinello</i>	15
<i>Indovinello</i>	16
<i>Indovinello</i>	17
<i>Indovinello</i>	18
<i>Indovinello</i>	19

Le poesie da pagina 2 a pagina 8 sono tratte dal libro “Alberi in filastrocche” di Mariano Salvatore, illustrazioni Laura Giorgi. Edizioni Gruppo Abele, 2006. www.egalibri.it

Le poesie da pagina 9 a pagina 14 sono tratte dal libro “Filastrocche dei segreti del bosco” di Corinne Albaut, illustrazioni di Catherine Fichaux. Edizioni Mottajunior, 1999.

Gli indovinelli da pagine 15 a 17 sono di Vera Ruggeri ed Elena Tajè della OIKOS s.c.r.l. di Parma.

Gli indovinelli i pagina 18 e 19 sono di Gloria Quagliotto.



Le Bine Agriturismo e Riserva naturale



L'alfabeto delle Bine

Percorso per la scuola primaria



Agriturismo e riserva naturale Le Bine
Strada Bine, 1424 – 46011 Acquanegra sul Chiese (MN)
tel. 348.3850901 – fax 1782255763
francesco@lebine.it- www.lebine.it



*Stampato su carta riciclata con il contributo del
Parco regionale Oglio Sud*

Acero campestre

Le sue foglie si dicono palmate
perché somigliano a mani aggraziate.

Di ali i frutti sono dotati
così se dal vento vengono cullati
giungono in posti inesplorati.

Nel bosco non spicca certo in altezza
ma ha un legno unico in lucentezza.

Vive dovunque, un po' di qua e un po' di là,
senza pensare a quel che accadrà.

Sembro tondo
ma in spicchi mi nascondo
da Dracula son temuto
se in collane son tenuto
il mio gusto è gradevole
ma l'alito lascio spregevole

Chi sono? _ _ _ _ _

Sono buona e trasparente
faccio bene alla gente
d'estate son desiderata
forse più dell'aranciata
se toccata son bagnata.

Chi sono? _ _ _ _ _

Mi piace saltare per il prato
con il mio fare slanciato
sono amico di Pinocchio
e lo tengo d'occhio
parlante mi han chiamato
e vediamo chi mi ha scovato.

Chi sono? _ _ _ _ _

Vivo nel bosco
e son nascosto
dal mio nascondiglio
ascolto ogni bisbiglio
i dispetti amo fare
ai bambini che vedo passare
a punta è il mio cappello
e sono molto bello
sono basso e tondo
e conosciuto in tutto il mondo

Chi sono? _ _ _ _ _

I salici

Coi loro rami lunghi e flessuosi
si intrecciano cesti per gli sposi.

Amano l'acqua e se si bagnano
le loro radici non si lagnano.

Vivono sui margini dei torrenti
per questo motivo stan sempre attenti.

Se roviniamo fiumi e torrenti
dei poveri alberi, molto scontenti,
non restan che i salici piangenti.

Le querce

E' una famiglia assai numerosa
e ovunque cresce prosperosa;
dalla collina fino in pianura
le hanno piantate con grande cura.

Il loro legno è resistente,
duro, flessibile e isolante.

C'è chi tra loro le foglie perde,
chi vive al mare ed è sempre verde.

Ve ne sono altre, tra le più grosse,
ornate, in autunno, di foglie rosse.

Son paziente e silenzioso
sono cicciottello
e un po' peloso
son pungente e velenoso...
catturo con la tela
prelibati insetti
su dimmi il mio nome
che altro aspetti?

Chi sono? _ _ _ _ _

Se ben bene la vista
metti a fuoco
son sicura che trovarmi
è un gioco:
puoi scambiarmi
per un coniglio
ma solo se non segui
il mio consiglio:
la punta dell'orecchio devi guardare se il mio nome
vuoi indovinare.
Solo io ce l'ho nera
e la vedi se non è sera

Chi sono? _ _ _ _ _

Guizzo agile tra foglie e sassi
mi sposto veloce
quando passi
lascio la coda in caso
di pericolo
ma non provarci perchè
non è ridicolo
Adoro scaldarmi al sole
sui muretti
dimmi chi sono che altro aspetti?

Chi sono ? _ _ _ _ _

Ho le spine ma non
contengo castagne,
mi puoi trovare in pianura e sulle montagne
sono un porco ma non grugno
se mi tocchi ti ferisco
se mi spavento divento una palla di spine,
fai attenzione perchè ti pungo le manine.

Chi sono? _ _ _ _ _

Il nocciolo

Dentro al torrone e al cioccolato
trovi un bel frutto prelibato
è la buonissima nocciola
che a grandi e piccoli fa gola.

Dal guscio duro e marroncino
cresce su un albero assai piccino
dove gli uccelli fan capolino.

D'inverno è il primo a mettere i fiori:
gialli, sottili e senza odori
ma, in autunno, i frutti maturi
addolciscono il cuore anche ai più duri.

Il ciliegio

In primavera coi fiori bianchi
delle colline decora i fianchi.

Un soffio di vento e arriva maggio
e le ciliegie sono pronte all'assaggio.

Anche gli uccelli ne mangiano tante
attratti dal bel rosso brillante.

Tutto il corpo ho verrucoso
solo di insetti sono goloso faccio salti nello stagno
e non solo per farmi il bagno.

Chi sono? _ _ _ _ _

Vivo solo per qualche giorno
poi è difficile che io faccia ritorno
ho due occhi e due antenne
ho le ali ma non le penne.
Su ora dimmi se sei capace
il mio nome che tanto piace.

Chi sono? _ _ _ _ _

Una traccia sul tronco

C'è una chiocciola
molto affamata.
Sul nòcciolo arrampicata.
Mentre striscia
lentamente,
lascia sul tronco un nastro lucente.
Prima che il sole
la faccia arrosto
deve raggiungere un bel posto,
un paradiso tra l'ombra
e il fogliame,
dove saziare la sua fame.

Il noce

Un dì in campagna si sparse la voce
che un contadino presso una foce
trovò una bella pianta di noce.

La portò subito, nel suo orticello
per farla crescere nel modo più bello.

Dopo trent'anni o giù di lì
l'uomo felice si stupì
di aver piantato con gran perizia
un albero fonte di delizia
che col suo legno e i bei frutti tondi
rendeva tutti forti e giocondi.

Il pioppo

Vive vicino a fiumi e canali,
in piantagioni e lungo i viali.

Di estati non ne trascorre tante
ma cresce alto in un istante,
dopo vent'anni viene tagliato
per i bei fogli su cui il libro è stampato.

Con il suo legno si crean mille oggetti:
carta, fiammiferi e mobiletti;

tutti in Olanda per passeggiare
zoccoli in pioppo
si fan regalare.

Ora hai scoperto perché in pianura
il pioppo cresce con tanta cura.

Licheni

Aggrappati alla corteccia
di una grande e vecchia quercia,
spuntano ciuffi di strano aspetto,
dal colore molto sospetto.

Le foglie e le ghiande
li stanno a guardare
sotto la bianca luce lunare
e si interrogano a lungo
su questa strana alga-fungo.

Rifugio segreto

Dopo che il frassino
è stato abbattuto,
il ceppo immobile dà il benvenuto
a coccinelle, afidi e bruchi
che lo solleticano in tutti i suoi buchi.

L'usignolo

Ha affrontato un lungo tragitto
per arrivare fin qui dall'Egitto.
Ora trilla una melodia
sul carpino della fattoria.
E' la dolce musica della sera,
che arriva quando è già primavera.

A ognuno la sua canzone

Il merlo sa fischiettare
l'anatra starnazzare.
La gazza continua a ciarlare
e il picchio a picchiettare.
La colomba sa tubare
e il corvo gracchiare.
Il cuculo ripete "cucù"
e la civetta "uhu-uhu".
A ogni uccello i giusti toni
per un orchestra di mille suoni.

Gatte di velluto

Le gatte vere in realtà
odiano proprio l'umidità,
ma a fine inverno,
presso lo stagno,
le gatte del salice fanno il bagno.
Col loro pelo verde-giallino
a un bel ranocchio stanno vicino.